



Funerale di Don Renato

Ho avuto il privilegio di essere stato suo amico e di essere stato vicino alla sua famiglia, per tutti i 56 anni del suo ministero nella nostra comunità.

Ora egli va incontro al suo Signore, la cui volontà ha sempre accolto con grande serenità e forza d'animo, doti queste, che hanno contraddistinto ogni attimo della sua esistenza terrena, in special modo durante la sua lunga malattia.

In lui erano valorizzati e posti in essere tutti i doni ricevuti dal Signore: la forza fisica, il dialogo, la comprensione, la tolleranza, la conoscenza dell'animo umano, le spiccate doti di intelligenza, la profonda avversione verso le ingiustizie.

Porterà nella sua "bisaccia di pellegrino sulla terra" l'affetto di quanti lo hanno conosciuto e amato; di quanti hanno beneficiato del suo ministero di pastore, apprezzandone l'infaticabile opera evangelizzatrice.

Porterà con sé le grida gioiose delle schiere di ragazzi dell'Azione Cattolica (di cui era l'assistente diocesano), e dei giovani del nostro oratorio parrocchiale, che sotto la sua guida sono, poi, divenuti i cittadini di oggi, più o meno impegnati a portare avanti il suo messaggio e il suo insegnamento.

Porterà con sé la riconoscenza dei numerosi "suoi" poveri che si rivolgevano a lui, certi di essere accolti e sostenuti nei loro bisogni materiali e spirituali.

Nei momenti in cui la nostra fede vacilla, quando veniamo assaliti dal dubbio sul significato della nostra esistenza, dovremmo guardare alla testimonianza di pastori come il caro Don Renato e chiederci quale forza sovrumana, quale meravigliosa grazia anima il loro ministero. Non rappresentano forse essi stessi, con il dono della propria vita, una prova inconfutabile della presenza di Dio tra gli uomini?

Grazie don Renato per i tanti benefici che hai elargito per la crescita dei nostri figli e delle nostre famiglie. Grazie per averci aiutato a superare i pericoli e le fatiche della vita; grazie per averci fatto capire, con vibranti parole e con gesti esemplari che la vita è soprattutto relazione, accoglienza dell'altro; che la vita è un dono di Dio e, come tale, va donata agli altri.

Non avremo abbastanza giorni delle nostre vite per innalzare lodi al Signore per questo immenso dono che Egli ha riservato alla nostra comunità.

Chiesa della "Trasfigurazione di N.S. Gesù Cristo" – 14 ottobre 2023

Lucio Di Seclì

Note biografiche di Don Renato

- Nasce il 6 novembre 1942 a Ruffano
- Padre Antonio, madre Vetrucchio Giuseppa, fratello Rocco, sorelle Irma e Maria.
- All'età di 11 anni entra nel Seminario di Ugento;
- Nel 1963 entra nel Seminario Superiore di Molfetta;
- Nel 1967 diploma di teologia presso il Seminario di Roma (compagni di studi: i cardinali Crescenzo Pepe e Angelo Comastri);
- 11 marzo 1967 ordinazione a Ruffano – Prima Messa 12 marzo 1967;
- Vice Parroco a Taurisano il 22 settembre 1967;
- Parroco della “Trasfigurazione di N.S.G il 12 marzo 1981;
- Amministrati circa 3500 battesimi e 1900 matrimoni;
- Serie di escursioni all'estero per trovare gli emigranti taurisanesi;
- Nel 2005 viene colpito dalla stessa malattia di S.S. Giovanni Paolo II, il morbo di Parkinson, che egli accetta con grande forza d'animo e con fiducia nella volontà del Signore.
- Per 55 anni al servizio della comunità di Taurisano